



Comune di Vico del Gargano capofila dei Comuni di:  
Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Peschici, Rodi Garganico, Vieste

## PIANO DI ZONA AMBITO TERRITORIALE VICO DEL GARGANO

### REGOLAMENTO TAVOLO DI CONCERTAZIONE AMBITO TERRITORIALE DI CERIGNOLA A.U.S.L./FG – PIANO SOCIALE DI ZONA

#### Art. 1- Premessa

In ossequio a quanto previsto dalla L.R. n.19/2006 e dal Reg. reg. n.4/2007 e s.m.i , l'Ambito territoriale adotta strumenti e forme idonee a garantire l'effettiva partecipazione dei cittadini, delle organizzazioni sindacali e degli organismi di rappresentanza e tutela degli utenti operanti sul territorio di riferimento. In particolare l'Ambito territoriale:

- pubblica l' avviso di avvio del percorso di progettazione partecipata per la stesura del Piano Sociale di Zona indicando tempi e modalità della concertazione ;
  - istituisce il tavolo di concertazione, in conformità con quanto previsto dagli art 4. L 19/06 e art 16 Reg.reg n.4/07, assicurandone il corretto funzionamento, in termini di periodicità degli incontri, modalità di convocazione , verbalizzazione delle decisioni assunte, attuazione e valutazione del Piano di Zona 2009-2011.
- A tal riguardo si precisa che il verbale dell'esito della concertazione deve essere obbligatoriamente allegato al Piano sociale di zona con l'esplicita indicazione della posizione assunta dalle parti.
- Approva ed adotta il regolamento di funzionamento del Tavolo di Concertazione secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni.

#### Art. 2- OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Nel presente regolamento sono contenute tutte le norme dirette per la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del **Tavolo di Concertazione** organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata del Piano Sociale di Zona dell'Ambito territoriale .

#### Art. 3- DEFINIZIONI

Ai fini dell'applicazione del presente disciplinare si assumono le seguenti definizioni:

- a) **Tavolo di Concertazione:** organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata di un Piano di Zona, inteso come momento di incontro tra le varie realtà territoriali, al quale viene assegnata una funzione di direzione del processo pianificatorio e in particolare modo nella lettura dei bisogni e delle opportunità (in termini di risorse di cui dispone), nella individuazione delle priorità su cui intervenire e nelle proposte in merito a tali interventi. Sul versante più prettamente operativo ciò significa che il Tavolo di Concertazione ha il compito di favorire l'integrazione tra i diversi soggetti nella definizione delle idee progettuali.
- b) **Tavoli di coprogettazione:** istituiti presso ogni ambito sulla base di scelte strategiche prioritarie che il processo concertativo ha indicato. Essi sono gruppi di lavoro che hanno la possibilità di integrare ciò che a livello istituzionale è, troppo spesso, separato e possono portare ad interazione i diversi soggetti al fine di avere un fare comune ed un agire contingente.

A seconda delle necessità operative , su indicazione dell'Ufficio di Piano, possono essere istituiti sotto gruppi o programmati nuovi tavoli di coprogettazione



- **Presidente del Tavolo di Concertazione:** è scelto tra i Sindaci e/o gli Assessori con delega ai servizi sociali dei Comuni dell'ambito territoriale, con il compito di facilitatore, di interprete delle istanze dei vari soggetti seduti al Tavolo di concertazione
- **Coordinatore del tavolo di coprogettazione:** è colui che dirige i tavoli tematici fissando tempi e modalità operative dei medesimi, a cui prendono parte coloro che in qualità di tecnici, provenienti dal pubblico e dal privato sociale, hanno esperienze riferite ai temi specifici per i quali si è attivata la coprogettazione.

#### **Art. 4- SEDE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE E DEI TAVOLI DI COPROGETTAZIONE**

Il Tavolo di Concertazione si riunisce di norma presso la sede del Comune capofila dell'Ambito territoriale.

I tavoli di coprogettazione possono avere sede presso il Comune capofila o presso altre sedi rese disponibili dai comuni dell'Ambito in base alle esigenze emerse.

#### **Art. 5- COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE**

Del Tavolo della Concertazione fanno parte i legali rappresentanti (o loro delegati):

- dei Comuni dell'ambito territoriale;
- della Provincia di Foggia;
- della A.U.S.L./FG
- ASP presenti sul territorio dell'Ambito territoriale
- del Centro Giustizia Minorile di Bari;
- del Tribunale per i Minorenni di Bari;
- del U.E.P.E di Foggia ;
- tre rappresentanti delle istituzioni scolastiche nominati a livello di ambito;
- due rappresentanti della Diocesi di Cerignola .;
- quattro delegati a livello di ambito dei soggetti del terzo settore;
- sei rappresentanti delle organizzazioni sindacali e patronati;
- due rappresentanti delle associazioni di tutela degli utenti, delle organizzazioni di categoria, di tutela dei consumatori e di rappresentanza dei cittadini.

Ogni ente, Istituzione o Organizzazione ha facoltà di designare propri delegati nei singoli tavoli di coprogettazione.

#### **Art. 6- COMPOSIZIONE DEI TAVOLI DI COPROGETTAZIONE**

Dei tavoli/gruppi di coprogettazione sono chiamati a far parte i tecnici, sia pubblici che del privato sociale, che hanno competenza ed esperienza riferite allo specifico per il quale si è attivata la coprogettazione.

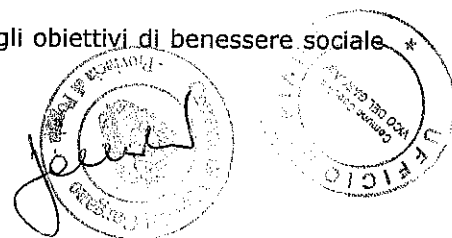
#### **Art. 7- COMPETENZE E COMPITI**

Le competenze attribuite al Tavolo di Concertazione sono:

1. l'analisi dei bisogni territoriali al fine di determinare una loro gerarchizzazione;
2. l'individuazione delle priorità e dei settori innovativi;
3. la qualificazione della spesa, attraverso la riduzione delle aree di sprechi e duplicazioni degli interventi;
4. l'attivazione di tutte le risorse che l'ambito è in grado di mettere in campo.

Considerato che la funzione del tavolo di concertazione è quella di collaborare alla definizione del Piano Sociale di Zona e all'individuazione degli strumenti per monitorarlo e valutarne i risultati, i **compiti specifici** attribuiti al tavolo sono:

- riconoscere tutti gli attori sociali come portatori di interessi comuni per la realizzazione del Piano Sociale di Zona;
- analizzare i bisogni e operare una loro gerarchizzazione;
- individuare gli obiettivi di benessere sociale da perseguire e i settori innovativi;
- partecipare alla mappatura delle risorse dell'Ambito;
- qualificare la spesa sociale;
- Individuare misure idonee (servizi e prestazioni sociali) coerenti con gli obiettivi di benessere sociale individuati e da perseguire;



- concorrere alla definizione del sistema delle regole;
- concorrere alla costruzione del sistema delle regole;

#### **Art. 8- RISORSE STRUMENTALI E RIMBORSI SPESE**

Ciascun comune presso il quale viene istituito il tavolo di coprogettazione mette a disposizione la sua struttura operativa

#### **Art. 9- COORDINATORE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE**

La nomina del Presidente del tavolo di concertazione, proposto dal Presidente Coordinamento Istituzionale, nell'ambito degli Assessori con delega ai servizi sociali dei Comuni dell'Ambito, viene condivisa dai partecipanti al Tavolo stesso.

Il presidente ha funzioni di direzione e di coordinamento del Tavolo, in particolare:

- individua i coordinatori dei tavoli di coprogettazione, su indicazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano, tra il personale afferente lo stesso ufficio e/o tra i Responsabili del settore servizi sociali dei comuni dell'Ambito Territoriale ;
- convoca gli incontri del Tavolo di concertazione, ne definisce l'ordine del giorno, ne presiede e coordina i lavori;
- assume l'onere, nei confronti del Coordinamento Istituzionale, di redigere periodicamente report dell'attività svolta e di compilare relazioni tecniche sui risultati conseguiti.

La durata della carica di Coordinatore del Tavolo di concertazione pari alla durata del Piano Sociale di Zona. Il Presidente del Tavolo di Concertazione può essere, in ogni momento, revocato dall'incarico, con provvedimento del Coordinamento Istituzionale, a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, per motivate e gravi ragioni.

#### **Art. 10- COORDINATORE DEL TAVOLO DI COPROGETTAZIONE**

I coordinatori dei vari tavoli di coprogettazione sono nominati dal Presidente del Tavolo di Concertazione. Il coordinatore ha funzioni di direzione e coordinamento del tavolo di coprogettazione, in particolare:

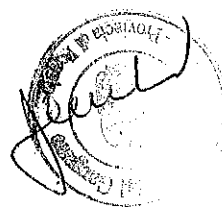
- convoca secondo le necessità, gli incontri del tavolo di concertazione, ne definisce l'ordine del giorno, ne presiede e coordina i lavori;
- assume l'onere, nei confronti del Presidente del Tavolo di concertazione e del Coordinamento Istituzionale, di redigere periodicamente report sull'attività svolta e di compilare relazioni tecniche sui risultati conseguiti.

La durata della carica di coordinatore del tavolo di coprogettazione è pari alla durata del Piano sociale di Zona.

#### **Art. 11- CONVOCAZIONI RIFERITE AL TAVOLO DI CONCERTAZIONE**

Il Tavolo di Concertazione è convocato dal Coordinatore del medesimo mediante avvisi scritti, con comunicazione degli argomenti all'ordine del giorno da trattare.

L'avviso deve pervenire ai destinatari con indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di riunione, almeno cinque giorni utili prima delle riunioni.



## **Art. 12- CONVOCAZIONI RIFERITE AI TAVOLI DI COPROGETTAZIONE**

I singoli tavoli di coprogettazione sono convocati dal Coordinatore del medesimo mediante avvisi scritti, o via fax, o per via telematica, con comunicazione degli argomenti all'ordine del giorno da trattare. L'avviso deve pervenire ai destinatari con indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di riunione, almeno cinque giorni utili prima delle riunioni.

## **Art. 13-RIUNIONI E PROCESSI VERBALI**

I processi verbali delle riunioni del Tavolo di Concertazione e dei tavoli di coprogettazione vengono redatti e conservati nell'archivio del comune capofila. I processi verbali degli incontri sono trasmessi, a cura del coordinatore al Coordinamento Istituzionale d'ambito.

## **Art. 14-ATTIVITA' DI VIGILANZA**

Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente regolamento saranno approvate a maggioranza qualificata dai componenti del **Coordinamento Istituzionale**, il quale ha l'obbligo di vigilare sull'attività del Tavolo di concertazione e dei singoli tavoli di coprogettazione.



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'H. J. ...', is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature and contains some illegible text.

